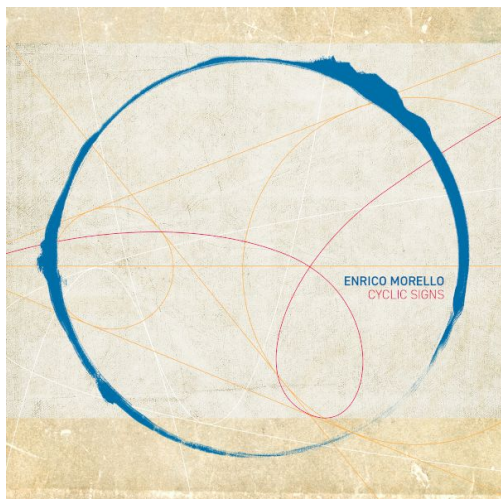


Enrico Morello - Cyclic Signs

Scritto da Flavio Caprera

Mercoledì 31 Marzo 2021 00:00



Auand Records - AU5014 - 2021

Enrico Morello: batteria, qraqeb, carillon

Francesco Lento: tromba

Daniele Tittarelli: sax alto

Matteo Bortone: contrabbasso

Si ha l'impressione che la musica di Enrico Morello sia a metà strada tra due Coleman: Ornette e Steve, nel senso che da loro ha preso la libertà espressiva, l'osare e la polifonia dei ritmi metropolitani. Il batterista ha messo insieme due mondi in maniera originale dotandoli di un insito senso melodico e armonico, nonché di un'apparente ambientazione camerale. Dopo di che si è messo a giocare con il tempo, a spargliare le carte, ad alterare i dettami di cronos per spingere l'ascoltatore verso la buia stanza dei suoni dove è solo la musica che stabilisce dimensioni, pareti e convenzioni. Vincente l'idea di contrapporre apparentemente due fiatisti di gran leva come Francesco Lento e Daniele Tittarelli. Bravi ed esperti, "abusano" intelligentemente della libertà concessagli per abbandonarsi con giudizio in assolo, intrecci e scambi di note tenendo bene a mente gli spazi armonici da occupare. Al resto poi ci pensano il basso di Matteo Bortone, gran navigatore, e le percussioni di Morello a far cambiare umori e modi alla musica proponendo temi o spingendo i suoni nei territori dei fiatisti. Tutto accade in dodici brani originali di cui otto scritti dal batterista e quattro confezionati tutti insieme seguendo istinto e improvvisazione. Pezzi top: l'incantatorio **Persephone's Dance** e il sorprendente **What Happened On The Road**. Consigliato!

Segui Flavio Caprera su Twitter: [@flaviocaprera](https://twitter.com/flaviocaprera)